

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXVI  
n. 3

## RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDILIZIA  
PENITENZIARIA

(Anno 2024)

*(Articolo 10 della legge 1° luglio 1977, n. 404)*

**Presentata dal Ministro della giustizia**

(NORDIO)

Trasmessa alla Presidenza il 18 febbraio 2025

PAGINA BIANCA



ALL. 1

# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria ai sensi dell'art.10 della legge 1 luglio 1977, n. 404 – anno 2024.

In esito alla richiesta di pari oggetto del Gabinetto del Ministro prot.n.0000437.U del 08/01/2025, si riferisce quanto segue.

Il Programma di edilizia penitenziaria è stato introdotto con legge 12/12/1971, n. 1133, con uno stanziamento iniziale di lire 100 miliardi ed era destinato alla costruzione, al completamento, all'adeguamento ed alla permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena.

Con l'art.1 della legge 01/07/1977, n. 404, il predetto stanziamento di lire 100 miliardi previsto dall'art.1 della legge n. 1133/1971, è stato aumentato di lire 400 miliardi.

Poiché la principale competenza in materia è attribuita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il programma prevedeva che le relative opere venissero, appunto, finanziate con le risorse economiche assegnate a un apposito capitolo di bilancio del predetto Dicastero.

Dal 1977, a far data dall'entrata in vigore della legge indicata in oggetto, e fino al 2001 (legge finanziaria 28/12/2001, n. 448), sono state stanziati ulteriori risorse economiche sul citato capitolo di bilancio per circa 3 miliardi di euro complessivi.

Le leggi finanziarie successive non hanno, invece, stanziato ulteriori risorse aggiuntive e, annualmente, i fondi assegnati sono stati rimodulati e, in un'occasione (legge 23/12/2005, n. 266, "finanziaria 2006"), ridotti di venti milioni di euro.

Il Programma edilizio, finanziato con gli stanziamenti disponibili e approvato dal competente Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria (costituito con decreto ministeriale del 17/12/1975 tra i Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Lavori Pubblici) ha consentito la realizzazione (curata dai Provveditorati alle Opere Pubbliche) di 87 nuovi istituti consegnati al Demanio dello Stato (poi assunti in uso governativo dall'Amministrazione penitenziaria), nonché di procedere ad alcune ristrutturazioni integrali di edifici penitenziari esistenti.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Successivamente, a causa dell'emergenza carceraria connessa al sovraffollamento, nel 2009 venne costituito l'Ufficio del Commissario del Governo per le infrastrutture carcerarie e varato il cd. "Piano Carceri", con dotazione di circa 650 milioni di euro, attinti da fondi ordinari, speciali e dalla Cassa delle Ammende, poi ridotti a circa 465 milioni.

Il Commissario di Governo - che ha terminato il suo mandato anticipatamente nel luglio 2014 prima della naturale scadenza prevista per il dicembre dello stesso anno - avviava una serie di interventi per la realizzazione di nuove strutture penitenziarie e di recupero di reparti detentivi inutilizzati e sottoutilizzati.

Con la chiusura anticipata dell'Ufficio commissariale, sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i procedimenti inclusi nell'elenco "A", allegato al decreto interministeriale 10/10/2014, comprendente tutti gli interventi di nuova edificazione e la maggior parte di quelli di ristrutturazione avviati dal suddetto "Piano Carceri".

Con il D.I. 10/10/2014 erano state infatti ripartite competenze e fondi sugli interventi programmati ed avviati tra i competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Rispetto agli interventi avviati dal Piano Carceri, inseriti nell'allegato A) del D.I. 10/10/2014 sono stati completati ed attivati i nuovi padiglioni da 200 posti presso gli istituti di Caltagirone, Siracusa, Trapani, Vicenza, Lecce, Parma, Trani e Taranto.

Per gli interventi ancora in corso, si specifica che:

- nelle more dell'ultimazione del collaudo tecnico-amministrativo, in data 21/11/2024 si è proceduto alla consegna anticipata, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) al Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, del nuovo padiglione da 200 presso la Casa di Reclusione di Sulmona. È in corso l'approvvigionamento di quanto occorrente per il relativo allestimento;
- sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo padiglione da 400 posti presso la Casa Circondariale di Roma Rebibbia Nuovo Complesso, la cui ultimazione (giusto voto del CTA del 08.10.2024) è fissata al 29/12/2026.
- è in corso il procedimento per la ripresa dei lavori del nuovo padiglione da 392 posti presso la Casa di Reclusione di Milano Opera (non ultimato per fallimento appaltatore). Allorché definito - a cura del MIT - l'elenco delle prove e dei saggi da effettuare sulla struttura realizzata ai fini del rilascio del collaudo statico, risulta essere stato affidato a professionista esterno l'incarico di verifica dello stato di consistenza dei lavori e di collaudo statico. A seguito della chiusura delle attività di collaudo si potrà procedere all'avvio della progettazione delle opere di completamento.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

- relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo padiglione da 150 posti della Casa Circondariale di Bologna, si rappresenta che, a seguito della risoluzione contrattuale con l'appaltatore da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è in atto un contenzioso per i cui effetti non risultano più disponibili i fondi al tempo assentiti. Pertanto, al fine di procedere all'aggiornamento della progettazione della struttura detentiva (quella originaria risale al 2012), il Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, risulta aver richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la disponibilità dei fondi necessari per poter procedere all'affidamento dell'incarico a professionista esterno.

Presso la Casa Circondariale di Milano "San Vittore", sono in corso le progettazioni delle opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione conservativa del II<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> raggio (171 posti complessivi). È stato effettuato il piano d'indagine aggiuntivo propedeutico alla progettazione strutturale dell'intervento nonché il campionamento dei materiali presenti in copertura all'edificio del IV Raggio ai fini della verifica della presenza di amianto. A seguito di tale indagine non è stata riscontrata la presenza di amianto nelle strutture oggetto di intervento. In esito alla riunione del 21/05/2024 congiunta tra referenti OO.PP/PRAP/Soprintendenza Milano si è deciso di procedere al consolidamento della copertura del IV Raggio (anziché demolizione/ricostruzione della stessa). Risulta in fase di completamento il progetto definitivo relativo al consolidamento ed adeguamento funzionale del IV Raggio.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento dei padiglioni "C" (124 posti regolamentari di cui quattro per portatori di handicap) e "D" (138 posti regolamentari di cui sei per portatori di handicap) della Casa Circondariale di Livorno, nel dare atto che il 23/04/2024 sono iniziate le operazioni di collaudo, a cura della relativa commissione istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si rappresenta che lo stesso dicastero, con comunicazione in data 31/12/2024, ha riferito consegnabili a questa Amministrazione il Padiglione "C" per il 23/01/2025, mentre il Padiglione "D" una data compresa tra il 24 ed il 28/02/2025. Tali consegne, sono intese quali "consegne anticipate" di immobili ai sensi dell'art.230 del D.P.R. 05/10/2010, n.207, in attesa del perfezionamento e della approvazione dei rispettivi collaudi tecnici amministrativi da parte della Stazione appaltante.

Per sopraggiunti impedimenti del Direttore della Casa Circondariale di Livorno, con nota del 16/01/2025, è stato comunicato il rinvio a data da individuarsi della consegna già prevista per il 23/01/2025. La consegna del Padiglione dovrà pertanto essere riprogrammata.

Poiché sono emersi alcuni profili di criticità sulle opere realizzate, l'Amministrazione Penitenziaria ha però formulato, per ognuno di essi, puntuali osservazioni con prescrizioni relative agli aspetti di sicurezza penitenziaria, per l'avvio delle opere necessarie per il relativo superamento.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Al riguardo, ferma restando l'autorizzazione già conferita all'Ufficio di Direzione Lavori a procedere con l'esecuzione degli interventi e delle opere oggetto del resoconto di cui alla riunione svoltasi in videoconferenza in data 14/11/2024 (secondo le esatte specifiche tecniche che sono stata eventualmente indicate dall'Amministrazione Penitenziaria in occasione del sopralluogo svoltosi il 20/11/2024), si partecipa che in merito agli altri interventi di entità minore concordati nello stesso incontro del 14/11/2024, il competente Provveditorato Interregionale OO.PP. ha confermato la propria disponibilità a finanziare - con oneri di gestione a cura dell'Amministrazione Penitenziaria, mediante apposita variazione di programma sulla quota interventi di entità minore ("rimodulazione interna di programma") del capitolo di spesa n.7471 (c.d. "piano carceri") intestato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - tutti gli interventi suddetti.

Per le altre rilevanti nuove strutture detentive si evidenzia quanto segue:

- per la realizzazione del nuovo penitenziario di Pordenone da 300 posti in località San Vito al Tagliamento, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione della Caserma "Fratelli Dall'Armi", oggetto di un lungo contenzioso, si partecipa che i lavori sono iniziati in data 11/11/2024, sotto le riserve di legge, nelle more della registrazione del contratto presso gli organi di controllo. Il contratto prevede 540 gg di lavorazione più collaudo: la nuova struttura dovrebbe essere pronta entro il 2026.
- per l'ampliamento mediante la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 220 posti e l'adeguamento al d.P.R. 230/2000 delle strutture preesistenti della Casa di Reclusione di Brescia Verzano, nel fare richiamo e rimando a quanto già riferito nella Relazione al Parlamento anno 2023 riguardo la nuova ipotesi progettuale occorsa ed al finanziamento dei relativi lavori, si partecipa che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che intende procedere con affidamento di appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) sulla base del P.F.T.E. aggiornato secondo le indicazioni dell'Amministrazione Penitenziaria, ha riferito poter concludere la predetta procedura di affidamento entro i primi mesi del 2025. Il 25/10/2024, il RUP (del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), ha comunicato che è in completamento l'iter approvativo della perizia di variante al servizio di ingegneria per la progettazione dell'intervento.

In esito alla ricostituzione e ripresa delle attività del Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria (decreto interministeriale 07/10/2015, come riformato con successivo del 17/12/2015), si procedeva alla rimodulazione del Piano Carceri e del relativo programma finanziario.

Rispetto agli interventi originariamente inseriti nel Piano Carceri, con la rimodulazione e le economie stimate, per circa 135 milioni di euro, è stato sottoposto un nuovo Piano all'esame del predetto Comitato paritetico nella prima riunione del 30/10/2015 e sostanzialmente approvato in quelle successive, dando corso alle relative attività di competenza del Ministero delle Infrastrutture.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Nell'ambito della progressiva rimodulazione del programma, è stata finanziata, ultimata e verificata, la progettazione definitiva del nuovo padiglione da 200 posti della Casa di Reclusione di Milano Bollate, sulla base della prefattibilità redatta dall'Amministrazione Penitenziaria. Il RUP (del M.I.T.), ha comunicato che, a seguito dell'attivazione della nuova piattaforma di gestione gare, risulta necessario apportare alcune modifiche (in corso di esecuzione) alla documentazione amministrativa già prodotta per l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Sono stati ultimati e collaudati gli interventi di completamento del nuovo padiglione da n.92 posti presso la Casa Circondariale di Cagliari destinato al regime 41-bis<sup>1</sup>, che in data 20.03.2024 è stato consegnato formalmente alla Direzione della Casa Circondariale di Cagliari. È in corso la predisposizione del progetto delle modifiche interne richieste dal Gruppo Operativo Mobile (GOM), ribadite durante il sopralluogo dell'11/07/2024. La Direzione dell'istituto sta provvedendo all'installazione dell'arredo all'interno delle celle detentive.

Ai fini di una effettiva funzionalità di tale padiglione detentivo, già in data 21/09/2020, l'Amministrazione Penitenziaria ha segnalato necessaria la realizzazione di un ulteriore edificio destinato ad ospitare l'Ufficio matricola, l'archivio, il casellario, etc. Le relative procedure, anche in questo caso, sono state affidate al competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. L'edificio, articolato su unico piano della superficie di mq. 700 (volumetria 2.500 mc) sarà collocato in un'area libera, immediatamente adiacente al Reparto 41 bis e protetta da qualsiasi possibile interferenza (sia visiva che uditiva) da parte di edifici e spazi attigui. Il fabbricato sarà collegato al reparto detentivo tramite tunnel vetrato protetto da apposite inferriate. La distribuzione funzionale ed organizzativa degli spazi interni è stata concordata con rappresentanti del GOM e della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento.

Il costo previsto per la realizzazione dell'opera, dell'importo originario di € 1.000.000, è stato successivamente aumentato ad € 1.200.000. La copertura finanziaria relativa a tale differenza è stata approvata ed assicurata dall'Amministrazione Penitenziaria.

Al fine di accelerare i tempi di esecuzione sono state impartite precise indicazioni ai progettisti incaricati di utilizzare, già nell'ambito della progettazione preliminare e definitiva, un sistema costruttivo costituito interamente da elementi prefabbricati (sia portanti che portati) in modo da poter eseguire la costruzione del manufatto nell'arco temporale di 1 anno.

Terminata la fase di progettazione definitiva (caratterizzata da diverse correzioni "strutturali ed esecutive" impartite dal RUP), in data 23/11/2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuta approvazione della documentazione tecnico/economica del progetto, trasmettendo gli stessi atti al relativo Reparto Gare e Contratti, al fine di procedere

<sup>1</sup> Lavori interrotti a seguito fallimento di Opere Pubbliche S.p.a., impresa affidataria dei lavori di costruzione del nuovo istituto di Cagliari





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

all'espletamento della gara mediante procedura di "Appalto integrato" con il quale l'affidatario dei lavori si assume anche il compito di redigere il "progetto esecutivo" dell'opera.

Il 14/09/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'avvenuto affidamento dei lavori alla impresa I.C.E. di Cagliari. Nel gennaio 2024 l'impresa ha consegnato il progetto esecutivo (appalto integrato), mentre a maggio 2024 il Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo. Approvato nel luglio 2024 il Progetto esecutivo, il 09/12/2024 sono formalmente iniziati i lavori. Sono in corso di esecuzione gli scavi fondali del nuovo fabbricato monopiano.

Relativamente al completamento del nuovo istituto penitenziario di Forlì, del quale nel 2019 il CO.MI.PA. - su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha rifinanziato i lavori di completamento (2° lotto), sono in corso le procedure di riappalto dei lavori.

Al fine d'accrescere la capacità detentiva, il 27/09/2022, l'Amministrazione Penitenziaria ha acquisito la "ex scuola Riccardo Pitteri", posta in adiacenza alla Casa Circondariale Gorizia, per ivi allocarvi la nuova caserma per il personale di polizia penitenziaria, uffici amministrativi e alloggi al fine di recuperare spazi detentivi all'Istituto. Sono stati redatti il quadro esigenziale, il documento di valutazione delle alternative progettuali ed il Documento di Indirizzi alla progettazione. Acquisti dal competente Ufficio i documenti tecnici necessari alla redazione del Disciplinare della gara europea a procedura aperta per l'affidamento *"del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto esecutivo, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi agli interventi di restauro e risanamento conservativo della ex Scuola 'Riccardo Pitteri'"*, si rappresenta che è in corso la relativa procedura di affidamento e che il termine ultimo previsto per la presentazione delle offerte è fissato al 03/02/2025.

Presso l'istituto di Brindisi risultano ultimati i lavori di demolizione e di ricostruzione con adeguamento al d.P.R. n.230/2000 di un padiglione detentivo da circa 30 posti ("Braccio F"), con annessi spazi trattamentali. Sono state consegnate alla stessa impresa appaltatrice anche le opere integrative necessarie per la relativa attivazione, tra le quali il recupero del cortile laterale per essere destinato a "passeggio detenuti". Il 27/06/2024 è stato firmato il contratto con l'operatore economico selezionato da apposita gara e contestualmente avviata progettazione esecutiva. In data 27/11/2024 è stata redatta una perizia di variante e l'11/12/2024 sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto. La consegna dei lavori è stata effettuata in pari data. Il termine dei lavori (la cui durata contrattuale è di gg. 173) è previsto per il 01/06/2025.

Presso la Casa Circondariale di Potenza sono in corso un intervento di ristrutturazione con adeguamento al d.P.R. 230/2000 ed un intervento di miglioramento della prestazione energetica.

Il primo stralcio dell'intervento di adeguamento, sul quale residuava l'installazione di una garitta nel passeggio femminile, è stato ultimato. Poiché i lavori di efficientamento (consegnati





# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

all'impresa il 02/09/2024 con ultimazione prevista per il 16/12/2024) riguardano anche la Sezione femminile, la relativa riapertura è stata necessariamente subordinata al completamento di tali lavori. Nel rappresentare che le opere di efficientamento per la parte relativa a tale sezione ("femminile") sono quasi terminate e che gli ambienti sono già pronti ed allestiti per l'uso, si ritiene di poterla riaprire entro il mese di febbraio 2025.

Relativamente al secondo stralcio, riguardante l'adeguamento statico e l'adeguamento al d.P.R. 230/2000 del Padiglione Giudiziario "Ex Penale", si comunica che tali interventi (la cui ultimazione, inizialmente prevista per il 11/06/2024, è poi slittata per esigenze connesse al cantiere) sono stati ultimati il 30/12/2024. Sono in corso le attività di collaudo dei lavori e contestualmente di allestimento degli ambienti da parte della Direzione dell'Istituto. Si prevede poterlo riaprire entro il termine del mese di marzo 2025.

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento previsti sulla Caserma maschile, e sull'Edificio Educatori e Prima Sezione, la fine dei lavori è prevista il 07/07/2025.

Risultano essere state superate le problematiche per le quali non è stato possibile riappaltate i lavori di completamento del nuovo padiglione da 150 posti in corso di costruzione presso la Casa Circondariale di Agrigento (lavori bloccati per le vicende fallimentari dell'impresa appaltatrice). Allorché ultimati i rilievi e le analisi sulla parte dei lavori già eseguita, in data 11/12/2024 è stato emesso il certificato di collaudo statico relativo alle opere strutturali già realizzate. È divenuto pertanto possibile avviare le attività propedeutiche alle procedure di appalto della progettazione di completamento e dei lavori.

Per quanto concerne il programma avviato dall'Amministrazione Penitenziaria per gli effetti dell'art.7 del decreto-legge 14.12.2018, n.135, come convertito e riformato con successive modifiche e integrazioni, per l'aumento dei posti detentivi attraverso il recupero dell'agibilità di quelli non disponibili per carenze manutentive, l'edificazione di nuovi padiglioni in istituti già attivi e la riconversione ad uso detentivo di caserme militari dismesse aventi caratteristiche tali da poterne prefigurare un possibile adattamento penitenziario - nel richiamare che ai sensi del decreto-legge 06.05.2021, n.59<sup>2</sup>, il finanziamento della quota parte relativa agli 8 nuovi padiglioni<sup>3</sup> (€ 84.000.000,00) è stato inserito negli interventi complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato individuato quale soggetto attuatore - si annota che risultano essere state aggiudicate le gare per l'affidamento degli appalti integrati (progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori) dei nuovi padiglioni di Vigevano, Rovigo, Ferrara, Viterbo, Perugia, Civitavecchia e Santa Maria Capua Vetere, si annota che l'unico procedimento non in linea è quello riguardante il nuovo padiglione

<sup>2</sup> "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

<sup>3</sup> CR Vigevano, CC Rovigo, CC Perugia, CC Viterbo, CC Civitavecchia, CC Santa Maria Capua Vetere, CC Ferrara, CC Reggio Calabria Arghilla.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

della CC Reggio Calabria "Arghillà", in quanto l'affidamento dell'appalto integrato è stato oggetto di ricorso con udienza al Consiglio di Stato fissata al 03/10/2024. Poiché il Consiglio di Stato, con sentenza n.09494/2024 pubblicata il 26/11/2024, ha respinto sia l'appello principale che quello incidentale promossi dalle parti in causa<sup>4</sup>, viene ad essere confermata, per l'effetto, la Sentenza del TAR Calabria n.256 del 02/04/2024, con la quale era stata disposta *"l'esclusione dalla gara di ambedue le imprese partecipanti, con ogni conseguente determinazione che la stazione appaltante potrà assumere, in conformità al giudicato, in sede di riesercizio del potere"*. Pertanto, si provvederà al riavvio del procedimento se compatibile con i tempi di chiusura del programma.

La realizzazione di tali 8 padiglioni - il cui modello prototipale (cd. *"format"*) da n.80 posti elaborato dalla Commissione per l'Architettura Penitenziaria costituita presso il Gabinetto del Ministro della Giustizia con decreto 12.01.2021 è stato definito *"ad alta vocazione trattamentale"* - dovrà essere ultimata entro il 2026 e produrrà, complessivamente, ulteriori 640 posti detenitivi.

Relativamente al piano di recupero e rifunzionalizzazione all'uso detentivo di caserme militari dismesse, si comunica che il 18/01/2024 è stato firmato il verbale d'acquisizione della Caserma "Barbetti" (GR) al patrimonio in uso governativo all'Amministrazione. È in ultimazione la redazione il quadro esigenziale finalizzato all'avvio delle operazioni di rilievo, analisi strutturale ed ambientale dell'intero compendio che si presenta particolarmente complesso in ragione della vasta estensione dell'area (154.000 mq) e della presenza di ben 32 edifici.

A margine di quanto dianzi significato, infine, si rappresenta che al fine consentire una più efficace e rapida risposta al problema del sovraffollamento mediante l'implementazione di nuovi posti detenitivi, con decreto del 19/09/2024 del Presidente del Consiglio dei Ministri - ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1, del D.L. 04/07/2024, n.92, convertito con modificazioni dalla L. 08/08/2024, n.112 - è stato nominato un commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria nella persona del Dott. Marco Doglio. Sono in corso le interlocuzioni per la definizione del programma (ex art. 4-bis, comma 2, del D.L. 04/07/2024, n.92) degli interventi necessari, con specifica indicazione di tempi e modalità di realizzazione, e delle risorse occorrenti.

Da ultimo si informa che è stato avviato un programma di rafforzamento della capacità formativa dell'Amministrazione Penitenziaria, poiché attualmente la capienza delle Scuole e degli Istituti di Istruzione dell'Amministrazione Penitenziaria non è sufficiente a far fronte alle esigenze formative del personale, in particolare, di Polizia Penitenziaria.

Da un lato l'aumento dell'assunzione, dopo anni di restrizioni, e dall'altro la cessione di interi plessi formativi ad altre Amministrazioni, costringono ad una programmazione dei corsi che non prevede la costante presenza degli allievi nelle Scuole bensì la loro distribuzione in moduli in presenza, periodi di tirocinio ed altri a distanza su piattaforma *on line*.

<sup>4</sup> FAD S.r.l e RTP Acceide Consorzio Stabile s.c.a.r.l. (uniche due Imprese aventi partecipato alla gara d'appalto)



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Viene in questo modo pregiudicata la possibilità di lavorare in continuità su cospicue aliquote di personale che si affacciano ad una professione che, tra le altre cose, necessita di inquadramento iniziale particolarmente curato.

La carenza di strutture formative non può non incidere anche sull'aggiornamento del restante personale. È di tutta evidenza che la priorità viene data ai corsi iniziali a discapito del personale già in servizio e anche questo non aiuta.

Da ultimo occorre sottolineare che la cessione della Scuola di Aversa ha determinato uno sbilanciamento territoriale dei plessi formativi che si attestano prevalentemente al Centro-Nord lasciando scoperto il Sud Italia, ad eccezione della Sicilia che vede la presenza attiva della Scuola di San Pietro in Clarenza (CT).

Tale sbilanciamento non è funzionale per vari motivi sia di ordine finanziario che per il disagio che comporta per il personale.

In questo quadro sono stati effettuati una serie di sopralluoghi finalizzati a verificare le caratteristiche di alcuni manufatti e la loro adattabilità alla funzione richiesta al fine di dotare l'Amministrazione Penitenziaria di altre due sedi da destinare a Scuola ed Istituti di Istruzione.

I sopralluoghi sono stati effettuati presso:

- l'ex Ospedale degli Infermi a Biella, di proprietà della competente Azienda Sanitaria Locale;
- l'ex Caserma Battisti a Nola (NA), di proprietà dell'Agenzia del Demanio.

Gli immobili risultano idonei, per caratteristiche dimensionali e tipologiche, per poter ospitare una Scuola di Formazione dell'Amministrazione Penitenziaria a valle, naturalmente, di una necessaria serie di interventi di riconfigurazione urbanistica ed architettonica. Attualmente sono in corso le necessarie interlocuzioni con gli Enti proprietari finalizzate all'uso gratuito delle strutture da parte del Ministero della Giustizia.

Relativamente all'ex Ospedale degli Infermi, si partecipa che la ASL di Biella, in data 26/06/2024, ha trasmesso all'Amministrazione Penitenziaria uno schema di contratto di comodato d'uso trentennale.

Avviate le necessarie interlocuzioni con l'Agenzia del Demanio, è emersa la necessità di una rimodulazione dello schema sulla base di due elementi imprescindibili:

- 1 trasformare lo schema in una concessione in diritto di superficie per 99 anni, in quanto l'istituto del comodato d'uso trentennale non risulta compatibile con i tempi e l'entità dell'investimento finanziario necessario;
- 2 eliminare la clausola che subordina l'efficacia dell'accordo all'ottenimento del finanziamento, in quanto quest'ultimo attiene ad elementi di programmazione interna del Ministero della Giustizia che non incidono sulla natura stessa dell'accordo.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

Con nota formalizzata in data 21/01/2025, l'Amministrazione Penitenziaria ha rimesso tali richieste all'Azienda Sanitaria Locale di Biella, perché conformi a tali prerogative lo schema di contratto tra le parti.

Sempre al fine di accrescere la capacità formativa dell'Amministrazione Penitenziaria, è in corso di valutazione anche l'eventuale utilizzo dell'ex "Scuola Allievi Agenti di Pubblica Sicurezza", sito in Vico di Casal Lumbroso n. 77, Roma. Il complesso immobiliare, realizzato nel 1972 e che occupa una superficie di circa mq 85.728, è costituito da un edificio principale, un edificio di supporto e da un poligono di tiro per circa mq 43.800 complessivi.

È in corso una valutazione degli interventi e degli adeguamenti necessari allo scopo, con preventivazione di massima dei costi.

Il Direttore dell'ufficio III

Arch. Massimo Santoro

IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO BLANCO